

Raffaella, un salto e poker tricolore Marta di corsa centra il secondo titolo

Doppio successo bergamasco ai campionati italiani di atletica indoor in corso ad Ancona
Nell'alto superato l'1,90 a due centimetri dal minimo per Parigi. Nei 400 miglior prestazione dell'anno

LUCA PERSICO

C'era una volta il cosiddetto sesso debole, ora le donne sono diventate la miniera d'oro dell'atletica bergamasca. Una settimana dopo l'indizio dei tricolori giovanili (cinque titoli individuali e tutti dal settore rosa) la conferma è giunta dalla prima giornata degli assoluti di Ancona: altri due allori, con ideale settembo calato da Raffaella Lamera e Marta Milani.

La gioia fa 1 e 90

Se era preventivabile alla vigilia che Raffaella Lamera bissasse il titolo indoor dell'alto (il terzo di sempre, quarto conteggiando quelli all'aperto) la notizia è stata il come, ovvero superando il muro del metro e novanta, quarta misura di sempre in Italia.

A provare a tenerle testa è stata la rampante Chiara Vitobello (Geas), in pedana sino a 1,86, sino a che Raffy (che a 1,84 aveva bisticciato un paio di volte con l'asticella) decise di andare lassù dove osano solo le campionesse: 1,88 buono al primo tentativo, 1,90 ok al secondo, tre errori a 1,92 (minimo Fidal per Parigi) difficile da superare con una preparazione approssimativa e senza concorrenza. Salvo decisioni stile Taffazzi, il buco nella ciambella formato convocazione, dovrebbe comunque metterlo entro domani la federazione.

Oro e personale

In tal senso attende conferme anche Marta Milani (già sicura di un posto con la staffetta del miglio) e che nel frattempo può

ingannare l'attesa specchiandosi nell'oro dei 400. Sul suo secondo titolo in carriera c'è la griffe di un'accorta strategia di gara: partita dalla terza corsia, spalla a spalla dopo il primo giro con l'outsider che non ti aspetti (Maria Spacca, della Forestale), a quel punto ha deciso che era il momento di mettere le cose in chiaro e cambiando marcia ha chiuso in 53"09.

Non abbatte il muro dei 53" (minimo per Parigi) ma stampa comunque la miglior prestazione italiana dell'anno, dando una limatina al personale, che è poi il record bergamasco di specialità. Piacevole abitudine: capita in maniera consecutiva da una serie quasi infinita di campionati italiani, segno di motivazioni e personalità.

Argento e rimpianto

Nei 400 al maschile Isabelt Juarez è secondo, ma sembra francamente un'occasione persa: senza tutti i big, meglio del 23enne italo-cubano di Rivolta d'Adda ha fatto il laziale Valentini (Ca.r.i.r) che ha vinto con un 48"08 alla sua portata (personale da 46"85, ha chiuso in 48"31).

Quinto senza brillare Daniele Paris nella 5 km di marcia (21'12"36, oro per Macchia in 20'09"), ben più felice l'inoxidabile Luigi Ferraris, che con bel 3'50"29 (settimo) s'è tolto lo sfizio di fare fette buona parte della concorrenza nei 1500 vinti da Salami. Nei 400 al femminile da segnalare anche il ritorno a buoni livelli di Eleonora Sirtoli (sesta in finale, batteria da 54"98) personale anche per Marta Maffioletti (55"72) undicesima. ■



Raffaella Lamera



Il salto di Raffaella Lamera, 27 anni di Romano, verso il quarto titolo tricolore personale ieri ad Ancona FOTO GIANCARLO COLOMBO/FIDAL

Parlano le due protagoniste

Lamera: «Voglio gli Europei» Milani: felice, speravo meglio

Stesso luogo, stesso inno, un anno dopo sul trono tricolore di Ancona ci sono ancora Raffaella Lamera e Marta Milani: «Ora speriamo nella ciliegina sulla torta dalla convocazione per gli Europei, credo di essermela meritata - dice la 27enne altista di Romano di Lombardia, tre centimetri oltre il limite Eaa, attualmente con la sesta misura in Europa -: felice di questo titolo, anche se potevo arrivare più in alto. L'assenza in pedana di gente come Vallortigara o



Marta Milani, 23 anni

Trost ha tolto un po' di adrenalina, come non ha giovato l'infortunio al piede di stacco che mi ha costretto al box fra dicembre e gennaio. Nel complesso bene così».

Un po' meno raggianti Marta Milani, 23 anni di Bergamo, che fa buon viso a un riscontro cronometrico che sperava migliore: «In cuor mio speravo di scendere per la prima volta sotto il muro dei 53" - dice lei (come la Lamera prodotto del vivaio Bg 59 Creberg) -. Probabilmente non mi ha agevolato la corsia (la terza, ndr) ma mi consolo pensando a quello che possiamo fare in azzurro con la staffetta: in quattro abbiamo chiuso sotto i 54". Noi il sesso forte a Bergamo? Per me non è una notizia...». LU. PE.

Così oggi

BETTINELLI IN DUBBIO

Sono nove i bergamaschi impegnati stamane nella seconda e conclusiva giornata degli assoluti. Sul piano individuale solo il riscaldamento scioglierà le riserve di Andrea Bettinelli (non al top) mentre a rincorrere un posto sul podio proveranno in primis Simone Gariboldi (3.000 metri, in cui con il poliziotto delle Fiamme Oro ci sarà ancora Luigi Ferraris) e Michele Oberti (Atl. Bergamo 59 Creberg, 800 metri, con Emiliano Nerli Ballati dell'Easy Speed). Nel salto con l'asta in gara Chiara Rota. Nel mezzofondo femminile cercano un posto al sole le promesse Isabella Cornelli e Serena Monachino, nei 60 ci sono Andrea Luciani e Nicola Trimboli (alla prima in un tricolore assoluto), mentre sul fronte staffette, Marta Milani a parte (in gara con la Forestale), Marta Maffioletti e Eleonora Sirtoli lanceranno la 4 per 1 giro della Camelot. (L. P.)

Pallanuoto A2: Bergamo vince il derby di Brescia

PALLANUOTO BRESCIA	7
PALLANUOTO BERGAMO	8

PARZIALI: 1-2, 3-2, 1-3, 2-1.

PALLANUOTO BRESCIA: Brida, Nicche, Zugini 2, Lambruschi, Miotto, Schiavo, Tortelli 1, G. Foresti 3 (2 rig.), Turati, Maitini, Boccali, Sussarello 1, Massa. All. Abaribbi.

PALLANUOTO BERGAMO: Epis, Morotti 1, Damonte 2, N. Morena, Crncevic, Crivelli 2, Sessantini 1, Baldi, Cuomo, Pelizzoli 1, Rota 1, Regonesi. All. Pelizzoli.

ARBITRI: De Meo e Marongiu di Modena.

NOTE: spettatori 250 circa. Usciti per limite di Falli Morena e Crncevic nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Brescia 2/12, Bergamo 5/5.

La Pallanuoto Bergamo espugna la vasca di Brescia per 7-8 e conquista il terzo risultato utile di fila, dopo il successo a Torino e il pareggio interno con Padova. Per la squadra bergamasca un'altra vittoria sofferta ma meritata. A Brescia i ragazzi di Pelizzoli hanno messo in vasca an-

che l'orgoglio: 12 superiorità contro (e due rigori), cinque a favore. In vantaggio fino a metà secondo tempo, sono stati raggiunti e superati solo prima del cambio di campo, poi nelle ultime due frazioni sono tornati a comandare. A pochi minuti dalla fine conducevano 5-8 grazie a una rete in superiorità numerica di Sessantini, poi Brescia ha tentato invano la rimonta sfruttando un rigore e una superiorità.

Ultima di andata A2 maschile: Brescia-Bergamo 7-8; Cagliari-Sori 8-3; Arenzano-Quinto 6-8; Padova-Torino 9-8; Trieste-Chiavari 9-7; Vigevano-Bologna 4-5. **Classifica:** Bologna 24; Padova e Trieste 23; Cagliari 21; Bergamo, Chiavari e Quinto 17; Torino 16; Sori 11; Arenzano 11; Brescia e Vigevano 6.

Serie A2 femminile
Oggi alle 12, a Genova: Locatelli-Gruppo Nuoto Osio. ■

Silvio Molinaro

IN BREVE

TAMBURELLO DONNE
San Paolo, scudetto a una sola vittoria

Il San Paolo d'Argon è a un passo dallo scudetto indoor femminile di tamburello. Ieri nella palestra di casa, nel quinto turno di gare, ha battuto 13-5 il Tuenno portando a +4 sul Sabbionara. Oggi gli basterà vincere una delle due gare: dalle 9 sfiderà Santa Giusta e lo stesso Sabbionara.

RISULTATI BASKET
FerrettiCasa bene Fassi a valanga

Serie C regionale: Excelsior-Pizzighettone 57-64, Sarezzo-FerrettiCasa Lussana Bg 57-69, Carpe Diem Calozio-Robbiate 67-59. Serie B eccellenza femminile: Grizzly Lussana Bergamo-Sarcedo 43-52. Serie B femminile regionale: Fassi Gru Edelweiss Albino-Melzo 76-51.

OLIMPIADI 2020
Montezemolo pronto ad accettare

L'investitura del Cio di fatto già c'è, quella dell'Italia si annuncia bipartisan. Roma 2020 ha trovato l'uomo giusto: Luca Cordero di Montezemolo si dice pronto a guidare il comitato promotore che riporta nella Capitale il sogno olimpico a 50 anni di distanza dai Giochi del 1960. Parte così la corsa della Capitale.

FORMULA 1
Prove a Barcellona Vettel 1°, Alonso 3°

È di Sebastian Vettel il miglior tempo nella seconda giornata di test della F1 sul circuito di Montmeló a Barcellona: 1'23"315 per l'iridato della Red Bull. Dietro Jaime Alguersuari (1'23"519) e la Ferrari di Fernando Alonso (1'23"978). Prove anche oggi.

Calcio a 5 di B: Bergamo ko I playoff sono più lontani

BERGAMO CALCETTO	3
LECCO	5

RETI: 4' pt Moranelli, 7' pt Muoio, 8' pt e 14' pt Mateus, 10' pt Verzeni, 12' pt Licini, 20' pt Cosmo, 20' st Vinicius.

BERGAMO CALCETTO: Marini, Longoni, Di Giacomo, Ravasio, Merelli, Moranelli, Licini, Sorzi, Otelli, Verzeni, Longhi, Stefanini. All. Quatti.

LECCO: Rapiha, Cosmo, Monti, Casiraghi, Mateus, Rafael, Muoio, Jefferson, Vinicius. All. Magalanes.

Il Bergamo Calcetto sbaglia il primo scontro diretto. I playoff si allontano per i bergamaschi, che danno via libera al Lecco terzo in classifica e restano a -1 dalla zona spareggi, in un turno peraltro più che favorevole visti i risultati delle altre. Rimane il rammarico, anche perché la prestazione è più che positiva e il risultato senza dubbio ingeneroso, considerando

una ripresa aperta sotto di un gol e giocata per intero nella metà campo avversaria.

Fuochi d'artificio nel primo tempo: una bomba di Moranelli vale l'1-0, ma Muoio e Mateus mettono la freccia nel giro di un minuto e portano avanti gli ospiti, raggiunti da un'invenzione di Verzeni. Al 12', Licini fa anche 3-2 ma, prima del riposo, il gioco dei sorpassi prosegue, con un tiro di Mateus deviato e con il tacco vincente di Cosmo, dopo che Verzeni aveva sbagliato due volte la palla del 4-3.

Il Lecco passa a Bonate Sotto: 5-3 il finale

La ripresa è giocata tutta nell'area dei lecchesi, che però reggono grazie alle parate di Rapiha e nel finale, con gli avversari a schierare Licini come portiere di movimento, fanno 5-3 con Vinicius. ■

M. S.